

Padiglione dell'Azerbaijani
alla 58. Esposizione Internazionale d'Arte – La Biennale di
Venezia



La realtà virtuale

Esecutore: Fondazione Heydar Aliyev, Baku, Azerbaijan

Commissario: Ambasciatore Mammad Akhmadzada

Curatori: Gianni Mercurio, Emin Mammadov

Artisti partecipanti: Zeigam Azizov, Orkhan Mammadov, Zarnishan Yusifova, Kanan Aliyev, Ulviyya Aliyeva

Coordinatori: Narmina Khalilova, Farhad Boyukzada, Paolo De Grandis, Carlotta Scarpa, PDG Arte Communications

Sede della mostra: Palazzo Lezze, Campo Santo Stefano, San Marco 2949

Apertura al pubblico: 11 maggio – 24 Novembre 2019

Orario di apertura: 10.00 - 18.00 – Chiuso il lunedì (escluso 13 maggio, 2 settembre, 18 novembre 2019).

Comunicato stampa

Quest'anno, alla 58. Esposizione Internazionale d'Arte – La Biennale di Venezia che avrà luogo dall'11 maggio al 24 novembre, il Padiglione dell'Azerbaijani, alla sua quarta partecipazione organizzata dalla **Fondazione Heydar Aliyev**, è lieto di presentare "**La realtà virtuale**".

La mostra, curata da **Gianni Mercurio** ed **Emin Mammadov** presenta opere di **Kanan Aliyev**, **Ulviyya Aliyeva**, **Zeigam Azizov**, **Orkhan Mammadov** e **Zarnishan Yusifova**, artisti contemporanei azeri, ispirate al fenomeno delle *fake news*, oggi considerate una delle maggiori minacce alla democrazia, alla libertà di dibattito e al progresso, esplorando sfide e implicazioni del vivere in un'epoca di post-verità in cui i social media possono rivelarsi un'arma a doppio taglio.

Ogni giorno siamo travolti da veri e propri tsunami di *fake news*. In media controlliamo i cellulari 150 volte al giorno e più di 2 miliardi di persone usano Facebook. C'è un cambiamento radicale nel modo in cui oggi percepiamo dati e notizie. Viviamo in una bolla di *fake news*, le informazioni si diffondono via web più che tramite fonti ufficiali e il dibattito sulle *fake news* tutto riguarda tranne che la loro veridicità o falsità. Dovremmo dunque uscire dai confini del bias di conferma e far luce sulle nostre convinzioni inconse.

Dovremmo accogliere i punti di vista altrui e invitare l'altra parte al dialogo. Dovremmo stimolare il dibattito e parteciparvi, ricordando che le piattaforme dei social media si pongono generalmente nello stesso modo. Sta a noi modificare questo modello.

In un periodo di instabilità internazionale, in cui il mondo sta cambiando come mai prima d'ora, questa esposizione non potrebbe essere più pertinente. "La realtà virtuale" affronta temi che riguardano la politica e la realtà di oggi.

Per la mostra "**La realtà virtuale**" gli artisti presentano progetti, installazioni e sculture multimediali.

Zeigam Azizov nella sua "**Headlines**" prende in considerazione il predominio dei media concentrandosi sull'influenza esercitata dai titoli. L'opera, realizzata sotto forma di saggio testuale e visivo è in parte una risposta al predominio dei media e alla complessa relazione tra immagini e tempo. Percezione poetico-filosofica del mondo contemporaneo attraverso il flusso di immagini, "Headlines" dimostra come i titoli siano diventati un linguaggio per rivolgersi ai movimenti multiculturali globali e trasmettere idee creando un'immagine completamente nuova del mondo.

Zeigam Azizov è nato a Salyan nel 1963. Attualmente vive e lavora a Londra, nel Regno Unito.

Zarnishan Yusifova mette in discussione il rapporto tra social media e relazioni umane. La sua "**Bubble Reflection**" mostra appunto questo rapporto e l'influenza dei media sugli esseri umani e la loro mente.

Zarnishan Yusifova è nata a Baku nel 1985. Vive a Baku.

Orkhan Mammadov presenta sotto forma di installazione due esperimenti audiovisivi immersivi che confondono i confini tra spazio fisico e digitale. "**Circular Repetition**" utilizza dati costituiti da elementi di ornamenti tradizionali. Usando gli algoritmi di apprendimento automatico più avanzati, Orkhan e i suoi collaboratori hanno elaborato un personalissimo approccio ai modelli tradizionali basato sull'intelligenza artificiale. In "**Muraqqa**" l'artista ha rivisitato il tradizionale album di miniature rappresentandole come una storia digitale lineare. Il *Muraqqa* è dunque fonte di una riproduzione virtuale alternativa.

Orkhan Mammadov è nato a Ganja, in Azerbaigian nel 1990. Attualmente vive e lavora tra New York, Praga e Baku.

Kanan Aliyev e **Ulviyya Aliyeva** presentano due opere. "**Globe**" pare immobile, ma una leggera interferenza ne cambia la direzione. Attraverso la sensibilità al movimento della scultura, gli artisti condividono la loro convinzione che anche un pedone sulla scacchiera internazionale può muovere il *globo*. Nel loro secondo progetto, "**The Slinky effect**", Slinky salta sulle teste delle persone a rappresentare il flusso di notizie dei social network dal quale siamo costantemente investiti.

Kanan Aliyev è nato a Baku nel 1983. Ulviyya Aliyeva è nata a Baku nel 1986.

Curatori

Gianni Mercurio

Curatore indipendente, vive a Roma.

Gianni Mercurio lavora da 30 anni come curatore e saggista nel campo dell'arte moderna e contemporanea. Specializzato in arte americana, ha collaborato con l'Heydar Aliyev Centre di Baku nel 2013, anno in cui ha curato l'esposizione "**Andy Warhol, Life, Death and Beauty**". Ha curato personali su Andy Warhol, Keith Haring, Jean-Michel Basquiat, George Segal, Roy Lichtenstein e collettive sulla pop-art, l'iperrealismo e il graffitismo americano. Ha lavorato come guest curator presso il Museo Ludwig di Colonia, il MOCA di Lione, il MACRO di Roma, il MAXXI di Roma, la Galleria Statale Tretyakov di Mosca, il Centro Heydar Aliyev di Baku e altri musei in Italia, Austria, Spagna, Belgio e Finlandia.

Emin Mammadov

Consulente artistico della Fondazione Heydar Aliyev. Vive a Baku.

Nel 2012 gli è stato insignito del titolo di Cavaliere dell'Arte dell'Azerbaijan. Emin Mammadov ha curato diverse esposizioni in Azerbaijan ed Europa tra cui, in particolare, **“UNDER ONE SUN. The Art of Living Together”** per il Padiglione dell'Azerbaijan alla Biennale Arte 2017, nonché le mostre **“ Beyond the Line”** e **“ Vita Vitale”** per il Padiglione dell'Azerbaijan alla Biennale Arte 2015. Tra il 2016 e il 2018 ha curato l'esposizione itinerante internazionale **“ Live Life”** a Londra, Parigi, Berlino, Tbilisi e Mosca.

Consulente PR– Ekaterina Tasheva

Contatti - +447704223865; Ekaterina@tasheva.co.uk

PDG Arte Communications

+39 041 5264546

pressoffice@artecommunications.com

www.artecommunications.com